



Potenza, 25/10/2024

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
va@pec.mase.gov.it**

**p.c. All'Ufficio Compatibilità Ambientale
Dipartimento Ambiente e Energia
Regione Basilicata
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it**

Oggetto: [ID_VIP: 12374] Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006, relativa al progetto di un cluster di n. 2 impianti agrivoltaici denominati "Rapolla" e "Venosa", della potenza complessiva di picco pari a 29.353,67 kWp, da realizzarsi nei comuni di Rapolla e Venosa (PZ), con opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Melfi (PZ). Proponente: ATON 36 S.r.l. Comunicazione pubblicazione documentazione integrativa. Osservazioni ARPAB

In relazione all'istanza di cui alla nota MASE n. 0185031 del 11/10/2024, registrata in pari data al protocollo agenziale n. 0016571/2024, presa visione della documentazione integrativa presentata a corredo dell'istanza, pubblicata sul sito web dell'Autorità competente al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10834/16179>, si trasmettono le osservazioni agenziali a seguito dell'istruttoria condotta dai propri Uffici.

In merito alla matrice **acqua**, l'Ufficio competente (prot. ARPAB n. 17316/2024) raccomanda quanto segue:

- l'impresa dovrà gestire ed ottimizzare l'impiego della risorsa idrica, riducendo al minimo l'approvvigionamento e massimizzando, ove possibile, il riutilizzo delle acque impiegate nelle operazioni di cantiere;
- nei punti in cui è prevista la trivellazione orizzontale controllata è opportuno che vengano utilizzati fanghi di perforazione biodegradabili in modo da ridurre potenziali impatti negativi sulla falda;
- fatte salve specifiche e imprescindibili esigenze, non dovrà essere effettuato il lavaggio dei mezzi di cantiere nel sito di progetto;
- i rifiuti e gli eventuali sottoprodotti originati durante le fasi di esecuzione dell'opera (ad esempio: acque di lavorazione con additivi, idrocarburi ed oli, acque di lavaggio delle ruote dei mezzi), dovranno essere trattati secondo la normativa vigente.

In merito alle tematiche **inquinamento acustico ed elettromagnetico**, l'Ufficio competente (prot. ARPAB n. 17607/2024) osserva quanto di seguito.

Nel merito del procedimento, ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. e) della Legge 132/2016 e dell'art. 4 co. 3 lett. b) e d) della L.R. Basilicata 1/2020, si fornisce il proprio supporto tecnico-scientifico all'Autorità Competente attraverso la redazione dell'istruttoria tecnica sul "*Documento Previsionale d'Impatto Acustico - DPIA*", sulla

Unità Ufficio Pareri e Impatti Ambientali
Dirigente Responsabile dott. Achille Palma 0971.656223
Referenti: ing. Lydia Lamorgese 0971.656377 dott.ssa Maria Pia Vaccaro 0971.656213

“Relazione di Impatto Elettromagnetico - RIE”, e attraverso la redazione del contributo relativo all’attività di monitoraggio ambientale e alla formulazione delle condizioni ambientali per il provvedimento.

In ogni caso, si specifica che, in virtù delle competenze attribuite dalla legge, spetta alle Amministrazioni Comunali coinvolte nel procedimento, l’espressione definitiva dell’assenso o dissenso in materia di Inquinamento Acustico, ai sensi dell’art. 6, co. 1, lett. d) della Legge 447/1995, e in materia di Inquinamento Elettromagnetico, ai sensi degli artt. 8 e 14 della Legge 36/2001.

Tutto ciò premesso, preso atto della documentazione pubblicata sul sito dell’autorità competente si comunica che sono presenti le relazioni di seguito riportate

Sono presenti le relazioni relative all’impatto acustico denominate:

- “Relazione impatto acustico Impianto Rapolla” PSR-GRM-RIA-R_rev01 del 10/09/2024
- “Relazione impatto acustico Impianto Venosa” PSR-GRM-RIA-V_rev01 del 10/09/2024

Sono presenti le relazioni relative all’impatto elettromagnetico denominate:

- “Relazione impatto elettromagnetico Impianto Rapolla”, PSR-GRM-RIE-R_rev01 del 10/09/2024.
- “Relazione impatto elettromagnetico Impianto Venosa”, PSR-GRM-RIE-V_rev01 del 10/09/2024.

Pertanto, visti i risultati delle stime degli impatti ai ricettori individuati e l’esito della verifica dei valori limite di legge ai ricettori e nell’ambiente, si esprime parere favorevole in materia di inquinamento acustico ed elettromagnetico con le seguenti prescrizioni da recepire come condizioni ambientali nel provvedimento.

Inquinamento acustico (Rumore)

Prescrizioni di carattere operativo

- A.1. Redigere planimetria aggiornata di tutti i ricettori presenti nell’area vasta complessiva dei due progetti, sino alla RTN e area d’impatto, previo verifica presso il Comune interessato anche delle destinazioni ad uso abitativo degli eventuali ruderi presenti.
- A.2. Richiedere all’amministrazione comunale, in qualità di autorità competente in materia di inquinamento acustico, l’autorizzazione in deroga al rispetto dei valori limite per lo svolgimento di attività temporanea, ex art. 6 comma 1 lettera h) della legge 447/1995.
- A.3. Attuare le opportune misure di mitigazione per il contenimento dell’impatto acustico nelle fasi lavorative di maggiore impatto acustico, privilegiando quelle di tipo organizzativo (scelta delle aree di operative di cantiere, contemporaneità e durata delle lavorazioni e dell’utilizzo di macchinari e attrezzature) fino a prevedere l’impiego di barriere fonoassorbenti solo in via residuale.

Prescrizioni per il monitoraggio da recepire nel Progetto di Monitoraggio Ambientale

- A.4. Nel Progetto di Monitoraggio Ambientale, oltre le generalità di cui alle “Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA” di MATTM e MIBACT, con riferimento alla tematica rumore, tenendo in considerazione le indicazioni dei punti successivi, devono essere sviluppati i seguenti argomenti: Aree da monitorare con scelta dei ricettori a esito delle valutazioni previsionali; Articolazione temporale del monitoraggio e durate delle campagne di misura (per l’ante, il corso d’opera e il post operam); Metodiche di rilevamento in conformità alle previsioni del DM 16/3/1998 e dei relativi allegati; Restituzione e articolazione dei dati rilevati; Azioni di risposta alle evidenze del monitoraggio.
- A.5. Per la fase di cantiere, durante l’esecuzione dei lavori, si dovranno eseguire campagne di rilievo fonometriche periodiche in corrispondenza dei ricettori prossimi al fronte di avanzamento dei lavori, per i quali abbia stimato il maggior impatto acustico. L’esecuzione di ciascuna campagna di misura dovrà essere comunicata all’autorità competente comunale, all’autorità competente per l’autorizzazione e all’ARPAB con almeno quindici giorni di anticipo, e la relazione contenete gli

esiti di ciascuna campagna di rilievo dovrà essere trasmessa all'autorità competente comunale, all'autorità competente per l'autorizzazione entro trenta giorni dalla conclusione delle misure e resa disponibile all'ARPAB per eventuali controlli.

- A.6. Per la fase di esercizio, dovrà comunicare all'autorità competente comunale, all'autorità competente per l'autorizzazione e all'ARPAB, con almeno quindici giorni di anticipo, la data di messa in esercizio degli impianti e la data di esecuzione delle misure di controllo che dovranno essere eseguite entro i successivi tre mesi. Le misure fonometriche dovranno essere eseguite al confine di ciascun campo in corrispondenza delle sorgenti sonore identificate, al perimetro esterno della recinzione della stazione di trasformazione, al perimetro della recinzione di eventuali altri manufatti nonché presso eventuali ricettori posti nelle immediate vicinanze. Il controllo dovrà essere ripetuto in caso di esposti, nonché ove intervengano modifiche impiantistiche, la cui comunicazione dovrà essere accompagnata dalla presentazione di documento previsionale di impatto acustico aggiornato, al fine della loro preventiva autorizzazione.

Inquinamento elettromagnetico

Prescrizioni per il controllo da integrare nel progetto di monitoraggio ambientale

- E.1. Per la fase di esercizio, dovrà eseguire misure del campo elettrico e magnetico in fase di post attivazione entro 60 giorni dalla comunicazione di messa in esercizio dell'impianto. Le misure andranno eseguite nelle vicinanze delle sorgenti emmissive di CEM ed in prossimità dei recettori sensibili e ove è prevista la permanenza degli individui, nelle condizioni di maggiore carico.
- E.2. Dovrà ripetere il monitoraggio ove intervengano modifiche impiantistiche ovvero con cadenza quadriennale o ancora in caso di esposti, allo scopo di tutelare la salute della popolazione dall'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.
- E.3. Dovrà comunicare dovrà comunicare all'autorità competente comunale, all'autorità competente per l'autorizzazione e all'ARPAB, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio degli impianti e la data di esecuzione delle misure di monitoraggio.
- E.4. Dovrà trasmettere gli esiti delle misurazioni all'autorità competente comunale, all'autorità competente per l'autorizzazione e all'ARPAB entro 30 giorni dalla loro esecuzione.

Questo contributo specialistico, fatte salve eventuali diverse e/o ulteriori determinazioni del Comune quale autorità competente ai sensi della Legge 447/1995 per la tematica rumore e della Legge 36/2001 per la tematica campi elettromagnetici, tiene conto delle condizioni al contorno descritte nei documenti presenti sul link dell'Autorità Competente e delle dichiarazioni del proponente.

F.to Il Direttore Tecnico Scientifico
dott. Achille Palma

Firma autografa sostituita a mezzo stampa secondo normativa vigente